



Croce Rossa Italiana

Comitato Nazionale

Sede in ROMA VIA TOSCANA 12
Registro Imprese di Roma n. 13669721006 - Codice fiscale 13669721006
R.E.A. di Roma n. - Partita IVA 13669721006

Nota Integrativa al Bilancio

31/12/2016

(Valori espressi in unità di euro)



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico Gestionale e Nota integrativa, e accompagnato dalla Relazione di Missione e dal Rendiconto Gestionale è stato redatto nel rispetto in via analogica degli articoli 2423 e 2423 bis del codice civile in aderenza alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti No Profit, emanate a partire dal 2001 nonché conformemente ai principi statuiti dalla Agenzia per le Onlus con atto di indirizzo emanato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del d.p.c.m. 21 marzo 2001 n. 329 dell' 11 febbraio 2009 recante linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit.

I principi statuiti come esposti nel seguito, in mancanza di ulteriori previsioni normative, possono essere considerate un riferimento tecnico contabile integrativo utile per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della posizione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento gestionale coerentemente con le previsioni statutarie e regolamentari in tema di approvazione del rendiconto di esercizio, allineate alle più evolute *best practice* esistenti a livello nazionale e internazionale allo scopo di attuare il principio di trasparenza e di verifica delle procedure di governo.

Il rinvio alle norme che riguardano la redazione del bilancio per le società commerciali, peraltro novellate in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016, è possibile solo con riferimento alla forma ma non alla sostanza posto che le regole riferite alle società commerciali sono caratterizzate dalla esigenza di tutelare sia gli interessi di garanzia a favore dei terzi creditori, che quelli patrimoniali e reddituali dei singoli soci.

Negli enti quali l'Associazione appare invece opportuno che i principi contabili e le conseguenti rilevazioni evidenzino il carattere del Patrimonio Netto come "fondo di scopo".

La valutazione delle voci tiene conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

In ottemperanza agli art. 2423, 2423 Bis, 2423 Ter, 2424, 2426 e 2427 del Codice Civile art.27 e 45 del DLGS 127/91, per quanto applicabili in via analogica e nel rispetto del principio di continuità e costanza, i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato rimarranno costanti nel tempo e quindi comparabili con i successivi esercizi anche al fine di verificare la corretta governance. A tale fine la presente

nota è corredata da una serie di schemi esplicativi.

FINALITÀ E CONTESTO STORICO-GIURIDICO DOPO LA DEFINITIVA ATTUAZIONE DELLA RIFORMA

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (*breviter* denominata CRI nel seguito), associazione di promozione sociale, ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto. Quale Associazione di interesse pubblico, è posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. La CRI fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa. Nelle sue azioni a livello internazionale si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, nei Paesi in conflitto, e con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per gli altri interventi.

Giuridicamente la Croce Rossa Italiana, fondata il 15 giugno 1864 ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, è un'Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

Ai sensi Decreto Legislativo n. 178/2012 all'art. 1, comma 1 ed in definitiva attuazione della riforma della Croce Rossa Italiana a decorrere dal 1/1/2016, data di inizio del presente esercizio contabile, le funzioni esercitate dall'Associazione italiana della Croce Rossa, di cui al comma 4 del citato articolo sono trasferite, alla neo costituita Associazione della Croce Rossa italiana, di seguito denominata Associazione, promossa dai soci della CRI, secondo quanto disposto nello statuto di cui all'articolo 3, comma 2. Il presente è quindi il primo rendiconto riferito all' esercizio delle attività mediante la novellata forma giuridica, ereditando dalle passate gestioni meramente il diritto all'impiego delle attrezzature e mezzi e la continuità nella azione caratteristica, ispirata alle finalità statutarie.

L'Associazione è stata iscritta di diritto nel registro nazionale, nonché nei registri regionali e provinciali delle associazioni di promozione sociale, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal d.gs 178/2012, la legge 7 dicembre 2000, n. 383.

La Croce Rossa Italiana, è persona giuridica di diritto privato ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 28 settembre 2012 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile, posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica e ufficialmente riconosciuta con il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 quale Ente volontario di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano in

quanto si conforma ai principi fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché alle risoluzioni e decisioni degli organi del medesimo.

FATTI E NOTIZIE DI RILIEVO E ACCADIMENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELLA GESTIONE NONCHE' SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE

Fase di start up

Per quanto prima d'ora rappresentato in data 29 dicembre 2015 con atto a rogito del Notaio Elisabetta Mussolini di Roma, Rep.n. 3132, Racc.n. 2134, registrato a Roma 4 in data 4 gennaio 2016 al n. 50 Serie 1T, è stata costituita l'Associazione di promozione sociale denominata "Associazione della Croce Rossa Italiana", in definitiva attuazione della riforma.

In data 11 febbraio 2016, con provvedimento n. 5 del Presidente Nazionale, Avv. Francesco Rocca (ratificato dal Consiglio Direttivo in data 20 febbraio 2016) è stato approvato il nuovo schema di Statuto tipo in aderenza alle decisioni assunte durante l'Assemblea Nazionale nella seduta tenutasi il 30 gennaio 2016.

Fase Operativa

Nel 2016 la neo costituita Associazione è, in primis, subentrata ai sensi del decreto di riorganizzazione nelle attività e servizi precedentemente in capo all'Ente Pubblico CRI (ora: Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana) e, contestualmente, ha sottoscritto importanti convenzioni e protocolli di collaborazione con Enti terzi, improntati alla attuazione delle finalità statuarie, tra cui enumeriamo per importanza e impatto nazionale:

- Convenzione con il Ministero della Salute come l'attività USMAFF e PSSA
- Convenzioni con la Prefettura di Milano, Torino e Imperia per la gestione dei centri di accoglienza migranti
- Progetto con la Federazione Internazionale della Croce Rossa per l'Emergency Appeal - Italy: Population Movement
- Servizio Emergenza 118 per il Giubileo della Misericordia 2016
- Convenzioni con le ASL per le attività del Laboratorio Centrale

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

L'Associazione svolge una funzione di garanzia e vigilanza sia verso i terzi che per la rete strutturale del sistema Croce Rossa e redige il bilancio nel rispetto della superiore esigenza di perseguire l'economicità, l'efficacia e l'efficienza della gestione tenuto conto delle caratteristiche peculiari del terzo settore e della irrilevanza del fine lucrativo cui consegue l'assenza di interessi proprietari che indirizzano la gestione nonché la non distribuibilità dei proventi netti realizzati.

- Il bilancio è redatto in euro conformemente all'art. 16 comma 8 lett. a del D.lgs. 213/1998. Per esigenze di chiarezza la presente nota integrativa presenta dettagli all'unità di euro;
- Le valutazioni delle singole poste sono effettuate secondo i principi di prudenza e competenza.
- L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e utili da non riconoscere in quanto non realizzati.
 - In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti);
- In aderenza alle prescrizioni di cui all'art. 2361 comma 2 si specifica che il Comitato non ha assunto partecipazioni in altre imprese comportanti una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime;
- Nelle poste dell'attivo non sono state allocate rivalutazioni;
- Il Bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto con riclassificazione di tutte le poste richieste dalla vigente normativa; esso si riconcilia attraverso un Avanzo di gestione pari a 14.775 risultante:
 - o Nello Stato Patrimoniale quale variazione dall'inizio alla fine del periodo a cui il Bilancio si riferisce, nel Patrimonio Netto;
 - o Nel conto economico gestionale come differenza nella progressione delle modalità di formazione tra i ricavi e i costi dell'esercizio.
- Non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data odierna, eventi tali da richiederne la menzione o da incidere in modo determinante sulla formazione del Bilancio e sulla determinazione del risultato;
- In merito a quanto stabilito dalle disposizioni di cui all' art. 2423-ter, secondo comma, del Codice civile, si rileva che non si è proceduto a raggruppamenti di voci precedute da numeri arabi;
- Il presente rendiconto è stato redatto secondo il presupposto della continuità della attività associativa;
- La valutazione delle singole poste tiene conto della funzione economica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati sia analiticamente che nel loro coacervo;
- La rappresentazione a livello di centro di attività tiene conto delle quote di costi comuni imputate pro-quota conformemente a criteri determinati in ottica regolamentare o in attuazione di specifiche best practices;
- Per le attività avviate e non ultimate o che non hanno esaurito la loro funzione ed utilità economica si è provveduto a rinviare riscontandoli quota parte dei contributi erogati con un ristretto vincolo di utilizzazione commisurando le entrate alla attività effettivamente svolta;
- I progetti sono iscritti sulla base dei costi effettivi che ricomprendono quelli da monitoraggio e rendicontazione nelle convenzioni per cui è previsto;
- I rischi e le incertezze relative al particolare contesto tecnico-giuridico e politico nel quale l'Ente opera sono descritti nella relazione accompagnatoria in apposito paragrafo così come pure le riflessioni in merito alla prevedibile evoluzione della

attività associativa.

Nel primo anno di attività post riforma, esplicitati i criteri di redazione, si redigono i necessari prospetti onde attivare quindi attuare in futuro un organico sistema di confronto nel rispetto del principio di continuità nella applicazione di regoli e valori predefiniti utili alla misurazione delle performance quali-quantitative.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA E RENDICONTO FINANZIARIO

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato l'andamento della gestione nel suo complesso si riportano nel seguito i principali indicatori relativi alla situazione finanziaria nonché il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 utile per futuri ulteriori raffronti atti a verificare l'efficacia e l'efficienza nonché le policy applicate in tema di governance.

POSIZIONE FINANZIARIA

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari		36.371.789	36.371.789
Danaro ed altri valori in cassa		267.277	267.277
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		36.639.066	36.639.066
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		35.753	35.753
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE		35.753	35.753
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO		36.603.313	36.603.313
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		36.603.313	36.603.313

CRITERI DI VALUTAZIONE E COMPOSIZIONE SPECIFICA DELLE SINGOLE VOCI

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci di Bilancio, conformemente al combinato disposto di cui agli artt. 2427 e 2435-bis del Codice Civile.

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare:

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Risultano iscritti in detta categoria i beni e/o le quote di costi sostenuti che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ma manifestano i benefici economici in un arco temporale più ampio (fattori produttivi a fecondità ripetuta).

Lo statuto di CRI prevede la possibilità di destinare a codesta categoria e quindi a patrimonio anche quanto ricevuto da terzi per le finalità istituzionali. Ovviamente delibere di tale natura vengono adottate dagli organi a ciò preposti o ratificate in modo da esplicitare il vincolo di indisponibilità.

L'ammortamento di quanto imputato all'attivo seguirà le regole previste per le attività costituite con utilizzo di fondi derivanti da erogazioni di terzi (neutralizzazione ammortamenti).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata vengono valutate facendo riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto determinabile, al loro valore di mercato.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA per la parte non detraibile. Sono esposte in bilancio: costo storico, fondo ammortamento e valore al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Si riporta di seguito la movimentazione delle poste per aggregati

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno		30.482		30.482
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.175		1.175
Totali		32.617		32.617

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Trattasi dei beni immobili che costituiscono il cosiddetto patrimonio permanente, contrapposto al patrimonio finanziario e circolante, ovvero quei beni fondamentali per la gestione del Comitato, sia con riferimento ai c.d. beni strumentali, cioè direttamente utilizzati

dall'ente, che a quelli eventualmente collegati al reperimento di fondi di interesse per le gestioni accessorie.

La quota iscritta rappresenta quota parte dei beni nella disponibilità del comitato stesso, posto che quelli non di proprietà sono nella disponibilità dell'Associazione ai sensi del D.Lgs. 178 per i fini statutari.

Per quanto attiene ai metodi di valutazione e di ammortamento utilizzati per le diverse categorie di beni, questi sono iscritti al costo storico di acquisto e/o produzione, con eventuale capitalizzazione dei costi di carattere incrementativo e accessori direttamente imputabili compreso gli oneri relativi alla fabbricazione interna e/o presso terzi sostenuti prima della utilizzazione del bene stesso quali materiali, mano d'opera diretta e quota spese di produzione.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA per la parte non detraibile. Sono esposte in bilancio: costo storico, fondo ammortamento e valore al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Eventuali beni donati vengono iscritti tra le immobilizzazioni valutato il residuo valore utile con esatta contropartita nei conti di patrimonio, invece le attrezzature che, per le loro caratteristiche tecniche, sono soggette a continuo rinnovamento, sono state iscritte tenendo conto di un valore costante, conformemente alla disposizione contenuta nell'art. 2426, punto 12 del Codice Civile.

Nell'incremento non sono ricompresi oneri finanziari.

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Impianti e macchinari		24.759		24.759
Attrezzature industriali e commerciali		42.482		42.482
Altri beni		336.070		336.070
Costruzioni leggere		344.886		344.886
Totali		748.197		748.197

Gli investimenti da considerare derivano dall'acquisto di beni prevalentemente destinati all'Emergenza Terremoto, in modo particolare all'acquisto di moduli abitativi e sanitari localizzati presso le aree colpite dal sisma, nonché di automezzi atti a far fronte alle necessità operative dei territori colpiti (per circa 466 mila Euro).

Gli acquisti sono stati effettuati attingendo anche da donazioni il cui importo è stato riscontato per la quota eccedente la quota di ammortamento dei beni al fine di far concorrere per ciascun esercizio la quota figurativamente utilizzata di dette donazioni corrispondente all'ammortamento dell'esercizio

CONTRIBUTI IN CONTO ATTREZZATURE ED IMPIANTI E NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AMMORTAMENTI DEI BENI PATRIMONIALIZZATI

Contributi in conto capitale per investimenti effettuati

I contributi destinati alla acquisizione di attrezzature finalizzate allo svolgimento dell'attività istituzionale sono stati iscritti a bilancio al momento dell'erogazione e riscontati a titolo di contributi in conto impianti per competenza onde neutralizzare i costi di ammortamento (figurativi) afferenti i beni decessivi per i beni acquisiti ed entrati in funzione, come specificatamente indicato in dettaglio nel paragrafo relative alle immobilizzazioni

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EFFETTUATI

CONTRIBUTI DESTINATI	Valore di inizio esercizio	Incremento per destinazione	Decremento per neutralizzazione ammortamento figurativo	Saldo Finale
Donazione 5 automezzi	-	166.100	16.610	149.490

Gli ammortamenti di competenza dei diversi esercizi successivi alla patrimonializzazione dei beni saranno neutralizzati a seguito dell'iscrizione di risconti passivi da decurtare progressivamente dall'ammortamento (figurativo) dei cespiti acquisiti, neutralizzandoli.

Tale metodologia che considera i predetti contributi una riduzione del costo pro tempore esposto in bilancio a titolo di ammortamento, è stata adottata per le seguenti ragioni:

- I contributi si riferiscono e sono commisurati al valore dei cespiti donati e, in quanto, tali devono partecipare, direttamente o indirettamente, alla formazione del reddito dell'esercizio nel rispetto del criterio di competenza economica, fatta salva la indicazione dell'ammortamento figurativo per finalità di rendicontazione e misurazione della performance;
- L'iscrizione del contributo tra le passività in un'apposita voce dei risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico permette di evidenziare il valore iscritto in contropartita all' incremento patrimoniale.

Il contributo in conto capitale contabilizzato tra i Risconti Passivi nel corso dell'esercizio è stato movimentato per la donazione relativa a 5 automezzi per un valore di € 166.100 e in riduzione solo per la quota di competenza dell'anno 2016 pari a € 16.610 commisurando la competenza d'esercizio in ragione della presumibile durata dell'ammortamento tenuto conto di quanto erogato con specifica finalità. Detto ammontare risulta integralmente imputato a riduzione degli ammortamenti di periodo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Non risultano specifiche appostazioni a tale titolo.

ATTIVO CIRCOLANTE

BENI DI CONSUMO E SCORTE (RIMANENZE)

Trattasi di quanto iscritto afferente alla attività svolta prevalentemente presso centri di accoglienza e presidi medico sanitari, e materiale di consumo e carburante.

Sono iscritti al costo d'acquisto per periodo di formazione. I valori come espressi non sono superiori a quelli di ri-acquisto o sostituzione.

Non ricomprendono oneri finanziari capitalizzati.

CREDITI

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo, al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità.

Si fa presente che la voce in questione accoglie solamente crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Non si evidenziano crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Si fornisce, infine, un dettaglio delle voci di credito più significative.

Crediti da incassare

Descrizione	Esercizio Precedente	Esercizio corrente	Variazione
Totale crediti verso clienti		10.225.088	10.225.088

I crediti sono costituiti da crediti v/ Enti per convenzioni attive

Crediti verso Enti collegati

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Totale crediti verso enti collegati e Sistema CRI		2.394.512	2.394.512

Tra cui:

Crediti V/ EsaCRI per attività Laboratorio (*) 434.761

(*) Si tratta di una posta transitoria relative al primo esercizio essendo poi l'attività trasferita all'Associazione

Crediti V/ IFRC (Emergency Appeal) 1.523.173

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite		161	161
Totali		161	161

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio		1.028.047	1.028.047
Totale altri crediti		1.028.047	1.028.047

Tra gli altri crediti sono inclusi le note di credito (esempio per servizio svolto da Fastweb pari ad € 425.279.56) e crediti che si sono regolarizzati nel corso del 2017.

Inoltre sono presenti € 269.419 di crediti verso i Comitati Territoriali di cui € 151.166 per attività del sisma. Stante l'urgenza e il prorogare dell'emergenza, vista l'operatività continua dei Comitati nelle zone terremotate, per alcuni è ancora in fase la raccolta della rendicontazione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

In detta voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali		36.371.789	36.371.789
Assegni		164.540	164.540
Danaro e altri valori in cassa		102.737	102.737
Totale disponibilità liquide		36.639.066	36.639.066

I depositi bancari e postali risentono dell'importo relativo alla raccolta fondi per l'emergenza Sisma Centro Italia.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale del costo e del ricavo comune a due o più esercizi.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO: COMPOSIZIONE E CONSISTENZA, CRITERI DI FORMAZIONE E DESTINAZIONE.

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 64.242

Esso è suddiviso in:

Fondo dotazione per *Euro 49.465*

Rappresenta i fondi destinati all'avvio della attività sono imputati a formazione di patrimonio dell'Associazione in attuazione delle delibere pro tempore adottate dai soggetti competenti.

Il Risultato gestionale dell'esercizio in corso che rappresenta un avanzo di *Euro 14.278*

Non sussistono riserve soggette a limitazioni a fronte di prescrizioni statutarie oltre al normale vincolo di destinazione del Patrimonio del Comitato Nazionale ed i vincoli afferenti talune specifiche fonti di entrata.

FONDI PER RISCHI E ONERI FUTURI

Rischi

I fondi rischi sono stati stanziati a copertura di passività di natura determinata, di esistenza probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fondi per rischi ed oneri	-	125.480	125.480
Totali	-	125.480	125.480

Il Fondo rischi per controversie legali € 125.480 fa riferimento alla potenziale responsabilità in solido per una causa in essere stimata secondo prudenza.

Oneri futuri e impegni contrattuali

Con riferimento alle appostazioni per Oneri Futuri essi rappresentano la stima di quanto non quantificabile secondo esatti criteri, di cui è incerta la manifestazione numeraria e/o la contropartita per la destinazione delle risorse afferenti le uscite programmate non iscritte in bilancio nella logica della competenza economica.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Oneri e Spese future	-	10.017.482	10.017.482
Totali	-	10.017.482	10.017.482

L'importo che risulta dalla tabella è così composto:

Fondo per oneri e spese future	93.000
F.do spese progetti futuri centri accoglienza	5.390.096
F.do spese altri progetti futuri	1.585.154
F.do impegni contrattuali	2.785.402
F.do resp.civile terzi	163.430

Diversamente i contributi già destinati sono iscritti in bilancio nei proventi e-o in contropartita delle immobilizzazioni corrispondentemente valorizzate, riscontati pro quota e pro rata temporis.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo di trattamento di fine rapporto corrisponde alle effettive spettanze di ciascun dipendente in forza alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato al fondo tesoreria (rendicontato quale accantonamento riversato) ed è pienamente rispondente agli impegni maturati in rapporto alla anzianità ed alla retribuzione dei singoli in ottemperanza al C.C.N.L., all'art.2120 C.C. ed alle leggi vigenti.

Con riferimento alla riforma della previdenza complementare attuata con il D. lgs. n.252/2005 ed entrata in vigore dal 1° gennaio 2007 risultano interamente versate le quote di contributi per i dipendenti dell'associazione che hanno destinato il maturato.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Saldo Iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	T.F.R. corrisposto nell'anno	Altre variazioni (+/-)	Saldo Finale
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato			13.118	-	-	13.118

DEBITI

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio, risultano tutti espressi nella moneta di conto, avente corso legale nello Stato.

Non risultano debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile) né debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine

Di seguito vengono dettagliate le altre voci più significative.

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debiti verso banche		35.753	35.753
Debiti verso altri finanziatori			
Acconti		18.602	18.602
Debiti verso fornitori		4.389.441	4.389.441
debiti verso enti collegati e sistema CRI		3.804.668	3.804.668
Debiti tributari		64.699	64.699

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		44.031	44.031
Altri debiti		106.330	106.330
Totale debiti		8.463.524	8.463.524

Debiti verso istituti di credito

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio		35.753	35.753
Sistemi di pagamento		35.753	35.753
Totale debiti verso banche		35.753	35.753

afferiscono a pagamenti con moneta elettronica (carte di credito) non ancora addebitati in conto corrente.

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio Corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio		18.602	18.602
Totale acconti		18.602	18.602

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio		4.389.441	4.389.441
Fornitori pagabili entro esercizio		2.008.325	2.008.325
Fatture da ricevere entro esercizio		2.381.116	2.381.116
Totale debiti verso fornitori		4.389.441	4.389.441

Debiti verso Enti collegati e Sistema Croce Rossa

Totale debiti verso enti collegati e sistema CRI		3.804.668	3.804.668
--	--	-----------	-----------

L'importo è determinato da poste passive al 31/12/2016 che hanno già trovato la loro parziale chiusura nell'anno in corso, alla data di redazione del bilancio.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps		42.891	42.891
Debiti verso Inail		1.140	1.140
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale			
Arrotondamento			
Totale debiti previd. e assicurativi		44.031	44.031

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRAP		16.467	16.467
Erario c.to IVA		21.627	21.627
Erario c.to ritenute dipendenti		8.943	8.943
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori		10.836	10.836
Erario c.to ritenute altro		6.638	6.638
Addizionale comunale		91	91
Addizionale regionale		97	97
Totale debiti tributari		64.699	64.699

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio		106.330	106.330
Debiti verso dipendenti/assimilati		31.437	31.437
Debiti per note di credito da emettere		54.831	54.831
- altri		20.062	20.062
Totale Altri debiti		106.330	106.330

RATEI E RISCONTI PASSIVI

L'importo si compone di somme relative ad attività in essere nel 2016 e che saranno concluse successivamente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ratei e Risconti Passivi	-	32.580.150	32.580.150
Totali	-	32.580.150	32.580.150

La voce comprende gli importi relativi a progetti e attività che saranno concluse nel 2017, come le attività per progetti internazionali, implementazione sistema informatico e manutenzioni dal contributo MEF 2016 per € 3,38 mln, attività e acquisti relativi ai Corpi Ausiliari con fondi Difesa per € 876 mila e le attività relative al progetto HOPE per € 431 mila e importi dedicati a progetti Europei e altre convenzioni minori con il Ministero della Salute inerenti il sistema di Sanità Pubblica e attività di biocontenimento.

L'importo inoltre comprende anche le somme dedicate a progetti pluriennali tra cui le donazioni raccolte nel 2016 di circa € 19 milioni dedicati principalmente per la ricostruzione da effettuare presso le zone colpite dal terremoto centro Italia, i fondi vincolati per oblazioni di € 8,17 mln

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti e prestazioni. I ricavi per attività parzialmente svolte sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;

- I ricavi per vendita di beni anche in ambito fund raising sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- I costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI - CONTRIBUTI

Contributi in conto esercizio

Nella voce Altri proventi “proventi da contributi in conto esercizio” vengono iscritti i contributi in conto esercizio a fondo perduto ottenuti a fronte del sostenimento dei costi di funzionamento. I suddetti contributi sono stati nel tempo iscritti a bilancio al momento dell'erogazione da parte dei Ministeri competenti.

Ogni contributo viene riscontato per competenza in funzione del sostenimento dei costi per cui lo stesso è stato erogato. In considerazione del fatto che il contributo è stato erogato anche a fronte dei costi di funzionamento dell'ente, i componenti negativi di reddito dell'esercizio, vengono integralmente coperti con l'utilizzo parziale del contributo.

I principali contributi derivano dal Ministero delle Economie e Finanze per un importo di € 11.794.373 e sono stati istituiti in base a specifiche disposizioni finalizzate al funzionamento dell'Associazione,

- Decreto del MEF del 29.01.2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.41 del 19.02.2016
- Decreto del MEF del 4.07.2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.173 del 26.07.2016

Altri contributi derivano dal Ministero della Difesa per il funzionamento dei Corpi Ausiliari alle FFAA come da decreto D. Lgs. n. 178 del 28 settembre 2012 e D.M. del 22 marzo 2016 pari a complessivi euro 3.347.190 e dal Ministero della Salute per attività specifiche dell'Associazione di cui si riportano le principali come il contributo per l'attività USMAF per € 1.241.337 e per l'attività PSSA per € 1.372.612.

PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio	Variazione
-------------	----------------------	-----------	------------

		Corrente	
Ricavi vendite e prestazioni		14.502.152	14.502.152
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		165.585	165.585
Altri ricavi e proventi		16.122.774	16.122.774
Totali		30.790.511	30.790.511

Si segnala che ricavi e gli altri proventi afferiscono a:

- progetti specifici riconosciuti con apposita delibera da enti terzi
- apporti per attività contrattualizzate in apposite convenzioni,
- donazioni di denaro e beni di immediata utilità o di modico valore (fattori produttivi a fecondità immediata e non ripetibile) offerti alla associazione ed utilizzati nell'esercizio, acquisiti in funzione di specifiche deliberazioni

COSTI ATTIVITÀ TIPICA

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione dei costi afferenti la attività tipica dell'Ente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.580.248	2.580.248
Per servizi		12.774.750	12.774.750
Per godimento di beni di terzi		2.441.660	2.441.660
Per il personale:			
a) salari e stipendi		442.339	442.339
b) oneri sociali		61.161	61.161
c) trattamento di fine rapporto		13.118	13.118
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) immobilizzazioni immateriali		30.551	30.551
b) immobilizzazioni materiali		46.308	46.308
Accantonamento per rischi		2.911.282	2.911.282
Altri accantonamenti		7.068.250	7.068.250

Oneri diversi di gestione		2.389.330	2.389.330
Arrotondamento			
Totali		30.758.997	30.758.997

Si tratta delle spese correnti sostenute per l'effettiva attuazione della attività istituzionale.

RENDICONTO GESTIONALE RAMO ONLUS

Al risultato come rappresentato nella Relazione di missione ha contribuito l'attività del ramo Onlus ivi rendicontata unitariamente agli altri elementi reddituali / gestionali.

L'Associazione risulta iscritta alla anagrafe Onlus con effetto dal 29 Dicembre 2015, come da comunicazione Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio del 21 marzo 2016 di protocollo 5326/E

Il rendiconto ONLUS, oggetto di separata approvazione presenta le seguenti risultanze:

RENDICONTO ATTIVITA' ONLUS 2016

Attività Istituzionali e costi di struttura

COSTI			RICA VI		
COSTI DELLA PRODUZIONE			VALORE DELLA PRODUZIONE		
680	Costi per materiali	1.993.120	600	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.735.218
690	Costi per servizi	5.340.574	610	Variazioni delle rimanenze prod. in lav.	139.047
700	Costi per godimento beni di terzi	2.100.133	640	Altri ricavi e proventi	3.744.613
710	Costi per il personale	17.873	PROVENTI FINANZIARI		
720	Ammortamenti e svalutazioni	35.187	840	Proventi diversi dai precedenti	242
740	Accantonamenti per rischi	7.186.165	760	Recupero Oneri di gestione diversi	34.593
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO					
900	Imposte correnti	2.057			
TOTALE COSTI		16.675.109	TOTALE RICA VI		16.653.715
			PERDITA D'ESERCIZIO		21.395
			TOTALE A PAREGGIO		16.675.109

L'approvazione del rendiconto del ramo Onlus entro l'Aprile del corrente anno è coerente con il dettato dell'art. 20, D.P.R. 600/1973 ed art. 143, co. 3, lett. a), D.P.R. 917/1986.

COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI SOCIALI

Dato atto delle prescrizioni dello statuto riferite all'impiego di volontari si riportano di seguito gli unici compensi spettanti nell'esercizio agli organi sociali, ripartiti per categoria

Descrizione	Emolumenti	Spese altri compensi
-------------	------------	----------------------

Revisore	15.600	
----------	--------	--

Il Revisore risulta nominato nel corso del 2016, la funzione prevede un compenso annuo di € 15.600, liquidato pro rata temporis.

IMPOSTE SUL REDDITO

Ai fini del calcolo dell'IRAP si è tenuto conto del criterio di determinazione dell'imposta di cui alla L.244/2007. Più in particolare la base imponibile è determinata in un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi e delle somme erogate a qualsiasi titolo per collaborazione coordinata e continuativa nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, il tutto ridotto del Cuneo fiscale coerentemente con le nuove misure introdotte per l'esercizio 2016 che ha comportato un risparmio di spesa come di seguito specificato.

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" può essere così dettagliata:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizi o corrente	Variazione	Var. %
Imposte correnti		16.467		

RENDICONTO FINANZIARIO

Si riporta in calce il Rendiconto Finanziario, come previsto dal Principio OIC n. 10, che fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società nell'esercizio di riferimento e in quello precedente. Il prospetto è stato elaborato con il metodo indiretto.

Rendiconto finanziario metodo indiretto	Esercizio rendicontato
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	14.775
Imposte sul reddito	16.467
Interessi passivi/(attivi)	-28
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	31.214
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	9.979.532
Ammortamenti delle immobilizzazioni	76.859

Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	13.118
- Accantonamenti TFR	13.118
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.069.509
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.100.723
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-165.586
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-10.225.088
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.389.441
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-30.722
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	32.580.150
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	599.304
- Decremento (incred.) crediti verso controllanti, controllate e collegate	-2.394.512
- Incremento (decrem.) debiti verso controllanti, controllate e collegate	3.804.668
- Altri decrementi (incrementi)	-810.852
Totale variazioni del capitale circolante netto	27.147.499
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	37.248.222
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	28
(Imposte sul reddito pagate)	-161
(Utilizzo dei fondi)	163.430
Totale altre rettifiche	163.297
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	37.411.519
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
(Investimenti)	-794.505
(Investimenti)	-63.168
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-857.673
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	35.753
Mezzi propri	
Fondo di dotazione	49.465
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	85.220
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	36.639.066
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	36.371.789
Assegni	164.540
Danaro e valori in cassa	102.737
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	36.639.066

ALTRE INFORMAZIONI

ACCADIMENTI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E RAPPORTI CON IL SISTEMA CROCE ROSSA

In definitiva attuazione della riforma di cui al D.L gs 178/2012 per il 2017 è previsto il passaggio di beni mobili di proprietà di EsaCRI. Sono previste specifiche procedure per la materiale presa in carico in coordinamento con l'Ente Pubblico msia dei beni insistenti presso le unità operative che di quelli custoditi presso i depositi dislocati a livello territoriale ed il deposito centrale. E in atto una preliminare ricognizione dell'esistente.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

I soci, unitamente all' approvazione del presente bilancio, sono chiamati ad esprimersi sulla destinazione del risultato che vi proponiamo di destinare a riserva, rinviando a nuovo.

p. l'Associazione della Croce Rossa Italiana

Il Presidente

Francesco Rocca